ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MAZZANO

PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (PIA)

1. Premessa e finalità del documento

Le linee guioda sullìIntelligenza Artificiale del 2025 affermano che “l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell’istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L’istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell’IA per migliorare la qualità dell’offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.
…Il Piano d’Istituto per l’Utilizzo della Intelligenza Artificiale (di seguito “PUIA”) definisce le scelte culturali, pedagogiche, organizzative e tecnologiche con cui la scuola intende orientare l’uso dei sistemi di IA, integrandoli nei curricoli, nella didattica e nei processi gestionali.
Il PUIA persegue le seguenti finalità generali:

- promuovere un uso critico, etico e sicuro dell’IA da parte di alunne e alunni, docenti e personale, in coerenza con i principi di trasparenza, equità, inclusione e non discriminazione;
- migliorare gli apprendimenti e valorizzare potenzialità, talenti e inclinazioni di ciascuno studente,
- anche attraverso percorsi personalizzati e strumenti di supporto all’inclusione;
- semplificare e ottimizzare i processi amministrativi e organizzativi dell’istituto, potenziando l’efficienza dei servizi rivolti alla comunità scolastica e al territorio;
- sviluppare le competenze digitali e di cittadinanza digitale, in linea con i documenti di indirizzo nazionali ed europei e con gli obiettivi del PTOF.

Il PUIA costituisce parte integrante del PTOF e ne specifica le linee di sviluppo sull’innovazione digitale, nel rispetto dell’autonomia scolastica e del profilo educativo, culturale e professionale degli indirizzi di studio attivati.”

Alla luce di quanto sopra riportato l'intelligenza artificiale (IA) rappresenta una delle innovazioni più significative che la scuola si trova oggi a dover affrontare. Non si tratta solo di una nuova tecnologia, ma di un vero e proprio cambiamento culturale, che può incidere direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale. Il presente Piano ha lo scopo di guidare la comunità scolastica nell'introduzione dell'IA come strumento educativo e di supporto, non come sostituto del pensiero umano. L'approccio adottato dal nostro Istituto è antropocentrico, etico e basato sul rischio, garantendo che l'IA supporti la crescita umana e culturale, l'equità e l'inclusione, senza mai sostituire il ruolo del docente e il pensiero critico.

2. Riferimenti europei, nazionali e al Piano Scuola 4.0

Le Linee Guida del 2025 indicano che “Il PUIA si ispira al quadro strategico europeo in tema di

competenze digitali, innovazione educativa e uso responsabile dell'IA, tenendo conto del processo di attuazione del Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale (AI Act) e delle iniziative UE per l'educazione al digitale e al pensiero critico.
A livello nazionale, il Piano richiama in particolare il quadro normativo che costituisce la base giuridica a supporto dell'utilizzo della IA nelle istituzioni scolastiche :

- il Piano Nazionale Scuola Digitale e i successivi atti di indirizzo per l'innovazione tecnologica nella didattica;
- il PIANO "Scuola 4.0" e le misure del PNRR dedicate alla trasformazione degli ambienti di apprendimento e alle competenze digitali;
- l'AI ACT, Regolamento (UE) 2024/1689 del parlamento europeo e del consiglio del 13 giugno 2024;
- la legge 132 del 23/09/2025, "Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale".
- le Linee guida nazionali in tema di cittadinanza digitale, STEM e competenze trasversali, con particolare riferimento alle competenze informative, critiche e comunicative.

Il quadro strategico europeo si completa anche con le seguenti linee guida, che sono alla base della stesura del presente documento:

- le Linee guida del Garante europeo del 3 giugno 2024;
- le Linee guida del MIM per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Tali riferimenti costituiscono il quadro di coerenza entro cui l'istituto elabora il proprio PUIA, calibrandolo sulle caratteristiche dell'utenza e del contesto territoriale."

3. Raccordo con PTOF, RAV, PDM e Atto di indirizzo del Dirigente scolastico

Sempre nelle Linee Guida si riporta che "il PUIA discende dall'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, che individua l'innovazione digitale e l'uso consapevole dell'IA come priorità strategiche per il triennio di riferimento, e ne costituisce articolazione operativa. Gli obiettivi e le azioni previste dal PUIA sono integrati nel PTOF, in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con il Piano di Miglioramento (PDM), in particolare per quanto riguarda:

- il potenziamento delle competenze chiave degli alunne e alunni, con attenzione alle competenze digitali e di cittadinanza;
- l'innovazione metodologica e organizzativa, con l'impiego di ambienti e strumenti digitali avanzati;
- il miglioramento dei risultati scolastici e la riduzione dei divari, anche mediante l'uso mirato di tecnologie basate su IA.

Il PUIA contribuisce, infine, alla rendicontazione sociale dell'istituto, attraverso il monitoraggio e la documentazione delle azioni realizzate, dei risultati conseguiti e dell'impatto sull'apprendimento degli alunne e alunni e sulla qualità dei servizi erogati."

4. Ambiti di Impiego dell'IA e Regole d'Uso

4.1. Ambito Didattico e Inclusione

Nell'ambito didattico l'intelligenza artificiale deve essere utilizzata esclusivamente come strumento di supporto al lavoro professionale dei docenti, i quali rimangono in ogni caso i protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione educativa e della valutazione. L'IA sarà impiegata per:

- Creare percorsi didattici personalizzati e adattivi, valorizzando le potenzialità individuali.
- Promuovere l'inclusione: l'uso di funzioni di sintesi vocale, trascrizione, traduzione, semplificazione del testo o adattamento dei contenuti consente di migliorare l'accessibilità per alunne e alunni con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali.

4.2. Uso dell'IA da parte degli alunne e alunni

I sitemi di IA secondo l'approccio risk based del GDPR e dell'AI Act, vengono classificati in categorie di rischio quali:

- **Rischio Inaccettabile (Vietati)**

Sistemi che minacciano i diritti fondamentali, la sicurezza e l'integrità delle persone come ad esempio manipolazione comportamentale (es. giocattoli a comando vocale che spingono i bambini a comportamenti pericolosi), classificazione sociale (*social scoring*) e sistemi di identificazione biometrica negli spazi pubblici.

- **Alto Rischio (Regolamentati)**

Sistemi di IA utilizzate in settori critici o come componenti di sicurezza di prodotti regolamentati (es. dispositivi medici, macchinari, ascensori). Rientrano in questa categoria anche i sistemi usati per l'istruzione, l'occupazione (selezione del personale), l'accesso a servizi pubblici essenziali e l'ordine pubblico. Per poter essere utilizzati devono soddisfare requisiti rigorosi, tra cui: valutazione del rischio, alta qualità dei dati, trasparenza, documentazione tecnica e supervisione umana. Richiedono una valutazione di conformità prima di poter essere immessi sul mercato.

- **Rischio Limitato (Regolamentati)**

Sistemi di IA che interagiscono direttamente con le persone o generano contenuti (es. *chatbot*, IA generative, *deepfake*). Sono soggetti a obblighi di trasparenza. Gli utenti devono essere sempre consapevoli di stare interagendo con una macchina e i contenuti generati artificialmente devono essere chiaramente identificabili.

- **Rischio Minimo o Nullo**

Sistemi di IA che non incidono in modo significativo sui diritti o sulla sicurezza (es. filtri antispam, videogiochi con IA, calcolatori intelligenti).Non necessitano di alcun obbligo normativo specifico previsto dall'AI Act, se non l'adozione volontaria di buone pratiche e codici di condotta

Sulla base di questa classificazione e della normativa vigente l'istituto stabilisce che allo stato attuale, in base anche al livello di formazione e di esperienza dei docenti, l'IA non può essere considerato uno strumento di uso autonomo da parte delle alunne e degli alunni, ma un oggetto di conoscenza, osservazione guidata e riflessione critica, pertanto l'utilizzo da parte degli alunni è così regolamentato:

- **Scuola dell'Infanzia e Primaria:** L'impiego dell'IA avviene esclusivamente attraverso la mediazione del docente. I bambini non accedono direttamente alle applicazioni, non interagiscono in modo autonomo con i sistemi e non immettono dati personali.
- **Scuola Secondaria di I Grado:** Si mantiene il divieto di accesso agli strumenti IA messi a disposizione dalla scuola. I docenti possono proporre attività strutturate di educazione all'IA (educazione civica digitale) per spiegare il funzionamento, i limiti e i bias dei sistemi.

4.3. Ambito Organizzativo e Amministrativo L'istituto considera l'IA come leva per la semplificazione dei processi, il miglioramento dell'efficienza e la riduzione dei carichi ripetitivi che gravano sulla segreteria e sulla dirigenza. È consentito un uso prudente per predisporre bozze di circolari, note, comunicazioni alle famiglie, che vengono sempre riviste e validate da segreteria e Dirigente. Sono rigorosamente esclusi sistemi che operino controlli occulti su alunne e alunni o personale, o che assumano decisioni in modo autonomo su procedimenti amministrativi.

5. Valutazione dei Rischi, Tutela dei Dati e Sicurezza

A tutela dell'intera comunità scolastica, l'Istituto stabilisce regole stringenti:

- **Divieto di profilazione e biometria:** In ottemperanza all'AI Act (Art. 5), vi è divieto assoluto di utilizzare sistemi di riconoscimento biometrico emotivo negli ambienti educativi e lavorativi, e sistemi di social scoring.
- **Divieto di immissione dati personali:** Nessun docente o studente dovrà inserire su strumenti di IA dati personali, relazioni riservate, PEI, PDP o informazioni sensibili. In questa fase iniziale, sono consentiti esclusivamente casi d'uso classificabili a rischio minimo o nullo.

6. Governance, Ruoli e Responsabilità

- **Dirigente Scolastico:** Coordina l'attuazione del Piano, autorizza gli strumenti e assume la responsabilità complessiva.
- **Gruppo di Lavoro (GLIA) / Team Digitale:** Supporta la dirigenza, formula proposte, redige protocolli e monitora le sperimentazioni.
- **DPO (Data Protection Officer):** È sistematicamente consultato per la valutazione dei rischi associati all'uso dell'IA e vigila sul rispetto della normativa privacy.

7. Formazione (AI Literacy) e Coinvolgimento delle Famiglie L'AI literacy è condizione indispensabile per l'adozione dell'IA. La scuola si impegna a:

- Garantire la formazione continua di Docenti e Personale ATA sull'uso consapevole, etico e tecnico dell'IA.
- Integrare l'uso dell'IA nel curricolo di Educazione Civica Digitale per sviluppare il pensiero critico degli alunne e alunni.
- Coinvolgere attivamente le famiglie, informandole sulle policy adottate, sui limiti imposti e sulle garanzie poste a tutela dei diritti e della privacy dei minori.

8. Monitoraggio e Aggiornamento Il Piano ha durata triennale, in coerenza con il PTOF, ed è integrato in esso quale allegato organico e vincolante. Il Gruppo di Lavoro redigerà, a cadenza almeno annuale, una relazione sintetica sullo stato di formazione, esperienza maturata ed attuazione per proporre eventuali aggiornamenti al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto, tra cui anche la possibilità di un uso guidato da parte delle alunne e degli alunni della scuola Secondaria di primo grado.